

## Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo*, per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scopri di più e personalizza

Accetta

# In arrivo il contrasto al “caro prezzi” in edilizia. Ass. Melasecche: “Dal prossimo 1 gennaio il nuovo prezzario dell’Umbria”.

di **Marcello Guerrieri** — 01/12/2021
 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter




Il nuovo prezzario per le opere edili sta prendendo forma negli uffici della Regione dell’Umbria con la collaborazione da professionisti e rappresentanti delle imprese, perché sia, tra l’altro adeguato alla realtà odierna, ma anche strumento di contrasto per il crescente caro prezzi che sembra inarrestabile e che tanto male sta facendo all’economia regionale e nazionale. “Stiamo lavorando in maniera incessante per dare all’Umbria, a partire dal prossimo 1 gennaio 2022, il nuovo prezzario regionale delle opere edili”. E’ quanto afferma l’assessore regionale ai lavori pubblici Enrico Melasecche. “Negli ultimi giorni – ha aggiunto l’assessore –, l’incessante lavoro dei gruppi tecnici che supportano la Commissione prezzi regionale ha raggiunto una condivisione dei prezzi elementari che confluiranno nell’aggiornamento del prezzario delle opere edili che si intende proporre all’approvazione definitiva per renderlo operativo dal 1/1/2022. E’ già in agenda la data del 20 dicembre per esaminare queste proposte in seno alla Commissione tecnica che valuterà l’effetto degli aumenti delle materie prime nelle voci di prezzo finite, quelle che determinano il costo dell’appalto. Purtroppo il meccanismo è molto complesso – ha proseguito Melasecche – e i tempi tecnici necessari, gestibili normalmente in tempi ordinari, in questo momento possono apparire estremamente lunghi, anche perché devono essere tutelate tutte le

## Cerca

Cerca...


 RSS di – ANSA.it

Segnale Draghi ai sindacati, si valuta taglio cuneo  
Tavolo per sminare manovra. Idea tetto 40mila euro al Superbonus

Facebook rimuove rete No Vax in Italia, molestie e squadristo

Si chiama V\_V, medici, giornalisti e politici il bersaglio

Tennis, caso Peng: la Wta sospende tutti i tornei in Cina

L'associazione si è dichiarata non soddisfatta delle assicurazioni di Pechino

Caso Peng, Wta sospende tutti i tornei in Cina

Per insoddisfazione rispetto alle assicurazioni di Pechino

Caso Peng, Wta sospende tutti i tornei in Cina (2)

Caso Peng, Wta sospende tutti i tornei in Cina

Per insoddisfazione rispetto alle assicurazioni di Pechino

posizioni, da quelle dei cittadini consumatori, alle imprese, agli enti pubblici. Saranno applicate le variazioni intervenute fino al mese di novembre quando in passato il periodo di riferimento era di vari mesi precedente e quindi non rilevava l'incremento dei prezzi se non per una parte minima dell'anno.

La Regione, attraverso la sua Commissione tecnica per l'aggiornamento dei prezzi, composta dai soggetti protagonisti degli appalti pubblici e privati nel settore delle costruzioni, ha monitorato con attenzione l'andamento dei prezzi delle materie prime per l'edilizia che, a partire dalla primavera di quest'anno, ha subito un indiscutibile incremento, che mette in difficoltà tutto il settore delle costruzioni e dell'edilizia, pubblica e privata.

Ritenendo che l'argomento non potesse essere risolto in ambito esclusivamente locale, sia perché il fenomeno ha carattere mondiale, sia perché qualsiasi decisione non coordinata con il Governo e le altre Regioni avrebbe potuto portare a gravi turbative nel mercato degli appalti con danni alle imprese ma anche al sistema economico umbro – ha spiegato l'assessore Melasecche – abbiamo autonomamente sollecitato tramite una mia richiesta formale per porre il problema sul tavolo della Commissione nazionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni”.

“Il tutto – ha sottolineato l'assessore Melasecche – per giungere ad un provvedimento del Governo che monitorasse le variazioni fin qui avvenute sui prezzi al fine di procedere all'aggiornamento nazionale degli prezziari regionali dell'edilizia. Tema particolarmente caldo a causa della ripresa economica dovuta al PNRR, dei superbonus 110% ma anche di speculazioni internazionali sui materiali. Entro il 15 dicembre le Regioni svilupperanno un documento unitario per evitare discrasie territoriali.

La Commissione tecnica regionale, riunitasi nel corso dell'anno ed in ultimo lo scorso 28 ottobre, ha riscontrato, con una ricerca scientifica, i dati ufficiali reperiti presso i principali fornitori del territorio regionale e nazionale, rilevando gli aumenti significativi di numerose materie prime (in primis acciaio, calcestruzzo, bitume, legname ed isolanti), anticipando, di fatto, le rilevazioni ufficiali nazionali pubblicate il 23 novembre dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) che porteranno sensibili ristori agli appalti pubblici eseguiti nel primo semestre 2021. Su questo punto la Regione ha sollecitato il Governo ad estendere detti ristori anche alle lavorazioni eseguite nel secondo semestre del 2021.

Relativamente agli appalti della Ricostruzione 2016, dove la governance è demandata al Commissario Straordinario, la Regione Umbria è parte attiva per proporre l'applicazione ai cantieri umbri del nostro prezzo, che entrando in vigore l'1/01/2022, rileva gli incrementi avvenuti fino a tutto novembre, ritenendo i prezzi oggi vigenti ormai inadeguati.

Sono convinto – ha concluso Melasecche – che questo lavoro oscuro ma indispensabile del nostro ufficio, preso ad esempio spesso da altre Regioni, rappresenti la risposta concreta dell'amministrazione regionale alla problematica del “caro materiali” per garantire qualità al giusto prezzo in un settore che per troppi anni è stato martoriato da una crisi strutturale che va superata quanto prima”.

**Tags:** Melasecche prezzi prezziario Umbria



### Marcello Guerrieri

Esercita la professione di giornalista da oltre trent'anni: ha esordito con la cronaca locale per la redazione ternana de il Messaggero, per la quale ha anche curato, per un lungo periodo, pure gli aspetti sindacali ed economici delle

aziende della provincia di Terni. Collabora tuttora col giornale romano. Ha seguito sin dall'inizio, l'evoluzione dei nuovi media, curando numerosi siti come quello di "Terninrete"

Copyright © - Tutti i diritti riservati - Corriere dell'Economia è un servizio a cura di Pagine SI! - P.Iva

01220990558

Corriere dell'Economia è una testata giornalistica iscritta al registro stampa presso il Tribunale di Terni con autorizzazione n. 869/2020

Impostazioni tracciamento - Privacy Policy e Cookies Policy

Redazione

Contatti